

discepolo sa riconoscere le sapienti e di Dio e aderirvi con abbandono per il amorevoli manifestazioni della volontà | bene, la gioia di tutti.

INTERCESSIONE: "Proteggi, Signore. il ceppo che la tua destra ha piantato..." (Salmo 80,16)

"Il Signore - dice il profeta Naum - restaura la sua vigna" (cf 2,3). Dio ha cura che la Chiesa compia l'opera del Vangelo. Preghiamo perché ogni battezzato abbia il desiderio di lui, la ricerca del suo volto, la disponibilità a vivere la vocazione ricevuta...

Padre, che hai voluto fare di noi il tuo popolo...

RENDICI GIOIOSI COLLABORATORI NELLA TUA VIGNA

Sacerdoti e consacrati testimonino il tuo amore misericordioso...

Ogni battezzato cerchi e viva ciò che tu ci domandi...

Fa' che diventiamo costruttori di una società più giusta e accogliente ...

I giovani facciano esperienza del Dio che si prende cura di loro ...

Nelle difficoltà della vita le famiglie restino forti nella fede ...

Siano riconosciuti i diritti dei lavoratori, dei poveri, dei malati ...

Manda nuovi operai per la tua vigna ...

... (altre intenzioni)

Padre santo e provvidente, tu sei il Padrone della vigna e nel tuo disegno d'amore chiami gli uomini a collaborare con te, per portare frutti per il mondo. Guarda con amore questa nostra umanità ancora fortemente segnata dall'odio, dalla violenza, dall'oppressione. La fame di giustizia, di verità e di grazia trovi ancora spazio nel cuore di chi attende la salvezza operata da te per mezzo del tuo Figlio Gesù. Abbiamo bisogno di araldi coraggiosi del Vangelo, di operai per la tua vigna, di servi generosi dell'umanità sofferente. Manda alla tua Chiesa presbiteri santi, che santifichino il tuo popolo con gli strumenti della tua grazia. Manda numerosi consacrati e consacrate, che mostrino la tua santità in mezzo al mondo. Manda nella tua vigna missionari santi, che operino con l'ardore della carità e, spinti dal tuo Santo Spirito, portino la salvezza di Cristo fino agli estremi confini della terra. Manda famiglie buone e generose, che non rifiutino il Signore, la Verità, la Vita.

Per Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Amen. (cf Giovanni Paolo II)

Concludi con il Padre nostro.

Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

SINT UNUM n. 313



PREGARE LE PARABOLE

I VIGNAIOLI OMICIDI

"Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle" (Is 5,1)

Gesù denuncia l'incapacità di Israele ad accettare i profeti, a convertirsi, a collaborare al progetto di Dio; incapacità ad accettare lo stesso Figlio. Siamo a Gerusalemme negli ultimi giorni della vita terrena di Gesù. La rottura tra lui e i rappresentanti del giudaismo si è fatta drammatica, fino al punto che lo vogliono uccidere.

La parabola va letta alla luce di quanto afferma Isaia: "Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle: l'aveva vangata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato scelte viti; aveva costruito una torre e scavato un tino. Egli aspettò che produ-

cesse uva, ma essa fece uva selvatica. Cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?" (cf Is 5,1ss).

Attendeva, Dio, - e attende anche oggi - l'osservanza della Legge, la coerenza della fede, la concretezza della carità. Ecco invece il rifiuto, la persecuzione, l'uccisione dei profeti. Questo sarà anche il destino del Figlio Gesù e di molti suoi discepoli, fino ad oggi.

Perché il cuore umano è così duro, egoista, irricoscente? Perché non sa accogliere il progetto di Dio, e collaborarvi così che diventi gioia e salvezza per l'intera umanità?

Padre santo, celeste vignaiolo, vogliamo cantare il tuo inconcepibile amore per la vigna che di tua mano hai piantato e hai affidato alle cure di servi ben presto divenuti infedeli. Vogliamo cantare l'amore che ti spinse a mandare il tuo Figlio, l'Unico, il Diletto. Egli era giusto, buono, mansueti; lo videro e ne concepirono avversione. Quale vendemmia si fece in quella stagione di grazia! Venne lui stesso gettato nel torchio e pigiato come un grappolo maturo per riempire le coppe del banchetto di Pasqua. E noi tutti eravamo là, ignari e complici insieme, mentre egli moriva per noi, versando fino all'ultima stilla il suo sangue di Uomo-Dio. Padre, quale tremendo amore ti spinse a donare il tuo Figlio, l'Amato, come altissimo prezzo di riscatto per questa tua vigna, l'amata infedele! Quale follia d'amore ancora oggi ti spinge a consegnare quel Figlio nelle nostre mani, che sai capaci di tanta violenza e profanazione!

Fermati un po' a contemplare il grande mistero d'amore incarnato da Gesù...

Padre, facci diventare la vigna delle tue delizie, tralci fecondi sempre uniti al Ceppo, per essere trovati alla vendemmia finale carichi dei dolci grappoli che tu aspetti di raccogliere, per preparare il vino nuovo della cena pasquale del Regno dei Cieli. Amen. (A.M. Canopi)

ASCOLTO DELLA PAROLA: "Notte e giorno ho cura della mia vigna per timore che venga danneggiata" (cf Is 27,3)

Dio paragona i suoi interventi nella storia del suo popolo alle premure dell'agricoltore per la sua vigna. Non solo pianta la vigna e la cura, ma, desideroso di vedere i frutti delle sue cure amorose, invia i suoi servi – i profeti – e manda addirittura il suo Figlio.

Dio non si stanca di amarci, di amare l'uo-

mo, anche quando noi ci stanchiamo di amare lui. C'è un crescendo d'amore in Dio. Siamo chiamati a stupirci, a commuoverci, a sorprenderci di fronte a questo amore premuroso e insistente, egli che dalla morte del suo Figlio tira fuori la vita, dal buio fa sgorgare la luce, dal peccato la santità, dall'odio l'amore.

Marco 12,1-12

¹Gesù si mise a parlare loro con parabole: "Un uomo piantò una vigna, la circondò con una siepe, scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. ²Al momento opportuno mandò un servo dai contadini a ritirare da loro la sua parte del raccolto della vigna. ³Ma essi lo presero, lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote. ⁴Mandò loro di nuovo un altro servo: anche quello lo picchiarono sulla testa e lo insultarono. ⁵Ne mandò un altro, e questo lo uccisero; poi molti altri: alcuni li bastonarono, altri li uccisero. ⁶Ne aveva ancora uno, un figlio amato; lo inviò loro per ultimo, dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". ⁷Ma quei contadini dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e l'eredità sarà nostra!". ⁸Lo presero, lo uccisero e lo gettarono fuori della vigna. ⁹Che cosa farà dunque il padrone della vigna? Verrà e farà morire i contadini e darà la vigna ad altri. ¹⁰Non avete letto questa Scrittura: *La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; ¹¹questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?*". ¹²E cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla; avevano capito infatti che aveva detto quella parabola contro di loro. Lo lasciarono e se ne andarono.

NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- "Canterò per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva vangata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato scelte viti; vi aveva costruito in mezzo una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva, ma essa fece uva selvatica. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha fatto uva selvatica? Voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto... (Is 5,1-6)
- "Correvate così bene! Chi vi ha tagliato la strada, voi che non obbedite più alla verità? (Gal 5,7)

Rileggi con calma la Parola, chiedendo allo Spirito che ti suggerisca come lavorare umilmente nella vigna del Signore. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. "Un uomo piantò una vigna, l'affittò a dei contadini e al momento opportuno mandò un servo a ritirare la sua parte di raccolto...". Ti accorgi che Dio, con la creazione, ha messo tutto nelle nostre mani? Ha affidato tutto alla nostra cura? È dunque giusto che gli riserviamo "parte del raccolto"... cioè la riconoscenza, la lode, il rispetto, un'equa distribuzione dei beni perché a nessuno manchi il necessario per vivere: pensi così o rifiuti?
2. "Ma essi presero il servo, lo bastonarono e lo mandarono via a mani vuote; ne mandò un altro, e questo lo uccisero". Così Gesù sintetizza drammaticamente la storia della salvezza. Ma perché quei contadini hanno rifiutato, bastonato, ucciso? Da dove deriva il loro cuore indurito e malvagio? Il tuo cuore è riconoscente per i molti doni ricevuti, capace di condivisione e di collaborazione per il bene della Chiesa e dei poveri?
3. "Aveva un figlio amato; lo inviò loro dicendo: Avranno rispetto per mio figlio!". È Gesù questo 'figlio amato': ne sai gioire e ringraziare il Padre che continuamente ce lo dona? o sei inflessibile, duro anche con Dio? Che 'rispetto' hai per Gesù: lo ascolti volentieri, lo accogli attraverso i sacramenti? Accetti il suo invito a convertirti e a collaborare al Vangelo?
4. "Ma i contadini dissero: Uccidiamolo e l'eredità sarà nostra! e lo uccisero... Che farà dunque il padrone della vigna?". Gesù, per il nostro bene, non si è tirato indietro neppure davanti alla morte. Che sentimenti nutri leggendo la sua passione e morte? Comprendi che è morto per i tuoi peccati, perché tu fossi liberato dalla morte eterna e diventassi figlio di Dio? È questa la sua vera eredità: sai dire grazie? Lo comunichi volentieri a chi ti sta vicino? La misconoscenza fa perdere il dono della vigna!
5. "La pietra scartata è diventata pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi". Con quali occhi guardi a Gesù, che muore in croce per la nostra salvezza? Sai vedervi una delle più grandi meraviglie dell'amore di Dio per te? Desideri ricambiare questo amore? e, quindi, come vivi la vocazione cristiana che hai ricevuto? Aiuti chi ti sta accanto a viverla? Preghi per le vocazioni e collabori alla loro crescita?

Rifletti... La vigna del Signore è il suo popolo, l'intera umanità. Egli ce l'affida continuamente: ci affida la sua Parola, la sua Chiesa, il creato, l'umanità di oggi; ci affida gli uni agli altri... Una vigna da coltivare perché produca il vino, simbolo di gioia, espressione della alleanza d'amore di Dio con noi. Lui ci lascia liberi e responsabili, ma la sua vicinanza discreta

continuamente ci interpella. Noi siamo "i servi" della vigna che il Signore visita attraverso gli eventi, le persone, il Vangelo, i sacramenti... Come e quanto questi passaggi del Signore diventano spinta positiva, orientano la nostra libertà al bene? Possiamo orgogliosamente considerarli intralci e rifiutarli. Ma il vero